



**Corso di Laurea in
“Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere”
(L-GASTR)**

TITOLO della TESI

Relatore

Candidat*

Anno accademico
____/____

Linee Guida per l'Elaborato finale del CL in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere" (L-GASTR)

L'elaborato finale può riguardare studi sperimentali o review della letteratura e dello stato dell'arte. Ambedue le tipologie di elaborato necessitano di una procedura strutturata di raccolta dati e di esposizione dei risultati.

Prima di avviare il lavoro finalizzato alla stesura dell'elaborato finale, è importante aver chiaramente definito il tema, gli obiettivi conoscitivi e le relative modalità di realizzazione. Si tratta cioè di stabilire **oggetto, metodo e struttura**.

Su questa base, e prima di accingersi alla scrittura, è utile redigere uno **schema dei diversi aspetti del tema prescelto** che si vogliono affrontare, organizzato in punti e sottopunti. La griglia orientativa aiuta a strutturare il testo in maniera logica, collocando gli argomenti al giusto livello gerarchico e nella giusta sequenza, evitando possibili lacune, ridondanze argomentative, erraticità nell'esposizione. Non è affatto necessario che, al momento di iniziare, lo schema sia completo, e men che mai definitivo: si può completarlo, dettagliarlo, modificarlo via via che si procede nella stesura e le idee emergono e si articolano; l'importante è tenerlo sempre presente come guida per la scrittura.

L'elaborato dovrà essere strutturato e comprendere:

- un **frontespizio**, recante le necessarie intestazioni e informazioni amministrative;
- un **indice analitico**, completo di rimandi ai numeri di pagina;
- un **riassunto strutturato** (abstract) in italiano ed in inglese della lunghezza massima di 600 parole che accenni all'introduzione, materiali e metodi, risultati e discussione;
- un' **introduzione critica**, atta a enunciare il tema, lo stato dell'arte e gli obiettivi dell'elaborato;
- la **metodologia** di raccolta del materiale utilizzato (ad es. chiavi di ricerca, database consultati);
- i **risultati dello studio**;
- una **discussione** che includa le principali chiavi di lettura del lavoro, gli elementi di originalità e rilevanza, i punti di forza e i limiti dello studio, anche commentati nel contesto della letteratura internazionale disponibile sull'argomento e in parte citata nell'introduzione;
- una **bibliografia/sitografia** finale, che riporti l'elencazione di tutti i documenti (libri, saggi, articoli, rapporti, siti, etc.) citati all'interno dell'elaborato (ci si può avvalere di software dedicati - reference manager);
- eventuali **appendici e allegati**.

Il **testo** andrà strutturato in sezioni (quelle sopralencate), paragrafi e sottoparagrafi ben evidenti ed eventualmente numerate.

I **materiali (libri e articoli) consultati** andranno citati nel testo o riportando il cognome del primo autore e l'anno di pubblicazione (ad esempio: Zampogna L, 1990) o numerati in ordine cronologico di comparsa nel testo.



Nella sezione di bibliografia andranno descritti:

1. i volumi consultati riportando

- a) Iniziale puntata del nome e cognome per esteso e dell'Autore in maiuscolo
- b) Titolo dell'opera in corsivo
- c) Casa editrice
- d) Luogo di pubblicazione
- e) Anno di pubblicazione
- f) Numero della/e pagina/e.

Esempio:

GIANNINI MS. *Diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, 1970, p. 916.

2. gli articoli citati riportando:

- a) Iniziale puntata del nome e cognome per esteso dell'Autore/degli Autori in maiuscolo
- b) Titolo dell'articolo in corsivo
- c) Titolo della Rivista in corsivo, preceduto da "in"
- d) Indicazioni di emissione della rivista: numero e data
- e) Pagina/e.
- f) Doi (digital object identifier)

Esempio:

Donini LM, Poggogalle E, Molfino A, Rosano A, Lenzi A, Rossi Fanelli F, Muscaritoli M. *Mini-Nutritional Assessment, Malnutrition Universal Screening Tool, and Nutrition Risk Screening Tool for the Nutritional Evaluation of Older Nursing Home Residents*. *J Am Med Dir Assoc*. 2016 Oct 1;17(10):959.e11-8. doi: 10.1016/j.jamda.2016.06.028.

Nota importante sul plagio

Il lavoro di consultazione di testi di altri autori è parte integrante della Prova finale. Occorre però rispettare le fonti bibliografiche e rendere chiara nel testo la distinzione tra il contributo originale dello studente e la sua rilettura delle fonti usate, onde evitare qualsiasi forma di plagio, volontario o meno. L'appropriazione totale o parziale dell'opera intellettuale altrui costituisce, infatti, una pratica illegale e una violazione dell'etica accademica. Per evitare di incorrere nel reato di plagio, si dovrà utilizzare con cura le note di riferimento bibliografico (secondo quanto illustrato nella precedente sezione). Si ricordi, in particolare, che le citazioni letterali vanno sempre identificate tra «virgolette» e che nella relativa nota va riportato anche il numero di pagina/e del testo citato; se invece si riferiscono con parole proprie osservazioni e riflessioni di un autore, è sufficiente il richiamo autore-data.

Editing

Occorre ricordare che l'elaborato finale è un documento ufficiale, che deve pertanto riportare le dovute informazioni amministrative atte a identificare il candidato e il suo lavoro.

È consigliabile:

- un'impaginazione interna fronte/retro;
- la scelta di un comune carattere tipografico, possibilmente Times New Roman carattere 12, un allineamento giustificato del testo;
- un'interlinea pari a 1,15